Confartigianato imprese di Viterbo

15 dicembre 2022
Numero 15 - Anno 2022

Conf@News

La newsletter per gli artigiani e le piccole e medie imprese di Viterbo

Limited edition e confezioni originali: per i dolci della tradizione si punta sulla differenziazione

Un Natale a valore artigiano: a dicembre 2022 22,7 miliardi per l'acquisto di prodotti natalizi

L'elevata inflazione causata dalla crisi energetica, scoppiata lo scorso anno e amplificata dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, condiziona le scelte dei consumatori nel mese di dicembre, tradizionalmente caratterizzato dagli acquisti legati alle festività del Natale, in cui si registra un valore delle vendite al dettaglio superiore del 25,5% rispetto alla media annuale. Come rivela uno studio di Confartigianato Imprese, la maggiore spesa prevista per il mese di dicembre viene in parte spiazzata dal caro bollette che pesa per il 2,4% della spesa per consumi finali.

Pur in presenza di questo pesante fattore di rallentamento, dai più recenti indicatori congiunturali sui consumi si colgono tuttavia alcuni segnali positivi. A novembre 2022 il clima di fiducia dei consumatori presenta una dinamica positiva e torna a risalire anche la fiducia delle imprese, con una più marcata accentuazione per quelle del commercio, unico settore in cui il clima di fiducia è superiore rispetto a quello precedente all'invasione dell'Ucraina. L'analisi dei conti nazionali pubblicata nei giorni scorsi evidenzia che nel terzo trimestre 2022 la spesa delle famiglie è salita del 2,2% rispetto al trimestre precedente. A dicembre tale spesa ammonta a 22,7 miliardi di euro per prodotti e servizi maggiormente scelti come regalo – prodotti alimentari e bevande, moda e gioielleria, mobili, tessili per la casa, cristalleria, stoviglie e utensili domestici, utensili e attrezzature per casa e giardino, giochi, giocattoli, articoli sportivi, libri, articoli di cartoleria e materiale da disegno e servizi di cura della persona – che per quasi due terzi (66,3%) è costituita dalla spesa per prodotti alimentari e bevande, pari a 15,1 miliardi di euro. Sono circa 305mila le imprese artigiane operanti in 47 settori in cui si realizzano prodotti e servizi artigianali di alta qualità che possono essere regalati in occasione del Natale, pari al 30,6% delle imprese artigiane italiane: queste imprese danno lavoro a 907mila addetti cioè ad un terzo (34,8%) degli addetti dell'artigianato nazionale.

"I prodotti e servizi offerti dalle imprese artigiane italiane sono caratterizzati da un'artigianalità basata sul valore del lavoro, sull'ascolto del cliente e sulla personalizzazione del prodotto, a cui si associa l'alta qualità delle materie prime e dei prodotti realizzati – spiega Andrea De Simone, segretario provinciale di Confartigianato Imprese di Viterbo -. In molte realizzazioni trova una sintesi la cultura secolare della manifattura artistica e della rielaborazione dei materiali, lavorazioni a regola d'arte caratterizzano prodotti ad alta creatività, innovazione e originalità".

Viterbo e la Tuscia non fanno eccezione. I prodotti alimentari artigianali della tradizione natalizia sono richiestissimi sia per le tavole di casa propria sia come regalo. E l'offerta delle migliori attività artigiane del territorio, targate Confartigianato, è ricca e variegata per andare incontro ai gusti di tutti: la tendenza 2022 è il panettone artigianale limited edition, con gusti e varietà che non verranno riproposti, e pandori al tiramisù, impasti amari e confezioni regalo esclusive per un effetto sorpresa assicurato. Resiste il gusto pistacchio, ormai entrato di diritto nell'olimpo dei grandi classici, e piacciono le novità caramello salato e frutti rossi. "La differenza sta tutta nella qualità estrema delle materie prime e della lavorazione dei prodotti – spiega Virginio Casantini, maestro pasticcere e responsabile Alimentazione di Confartigianato Viterbo -. Questi sono principi che non vengono mai meno, ma la clientela è molto attenta anche al packaging e all'idea innovativa: bisogna differenziarsi, distinguersi con proposte originali per andare incontro ai gusti dei consumatori. Gli ultimi due Natali sono stati fortemente condizionati dalla spada di Damocle del Covid, che ha per forza di cose cambiato anche le nostre abitudini. Ora le famiglie tornano a riunirsi senza restrizioni e senza paura, c'è voglia di ritrovarsi e coccolarsi con sapori unici e con prodotti fatti a mano".

E i prezzi? "Un minimo ritocco è inevitabile, perché i rincari gravano fortemente sulle imprese, ma il consumatore guarda soprattutto alla qualità del prodotto artigianale della tradizione – aggiunge Casantini -. Una tendenza che fa ben sperare anche per il futuro, per la ripresa di un settore fortemente provato dalla pandemia e dai rincari dell'energia e delle materie prime.

"Soprattutto in chiave locale, i prodotti e servizi dell'artigianato sono focalizzati sulla domanda di prossimità, grazie alla profonda conoscenza del mercato territoriale da parte degli imprenditori – conclude De Simone -. Scegliere regali di Natale a valore artigiano, realizzati da imprese e micro e piccole imprese locali, vuol dire sostenere non solo l'imprenditore, i suoi dipendenti e le rispettive famiglie, ma anche contribuire alla trasmissione della cultura cristallizzata nel sapere artigiano nonché al benessere della comunità, garantendo sia la remunerazione del lavoro e dei fattori produttivi locali che il gettito fiscale necessario per sostenere il sistema di welfare".

IMPRESA,
IL VALORE
CHE SI RINNOVA
Scegli il futuro
con noi
Confartigianato
#CostruttoridiFuturo
#NoiConfartigianato

Comune di Viterbo - Domande da oggi al 27 dicembre

Caro-energia, contributi a fondo perduto per microimprese: online l'avviso pubblico

Online l'avviso pubblico per l'erogazione di un contributo a fondo perduto a favore delle microimprese che hanno registrato un aumento dei costi di energia elettrica in conseguenza al caro-energia. Ne dà notizia la sindaca Chiara Frontini. "L'amministrazione è vicina da sempre al piccolo commercio e alle imprese - ha spiegato la sindaca - e per questo abbiamo istituito un apposito fondo a copertura di una misura di intervento a favore delle microimprese locali. Siamo ben consapevoli delle ripercussioni negative subite dagli operatori economici a seguito dell'emergenza energetica in atto e come Comune, a prescindere dagli interventi sovraordinati, abbiamo voluto esserci". Le richieste dichiarate ammissibili verranno finanziate tenendo conto dell'ordine cronologico di arrivo della PEC e fino ad esaurimento delle risorse (procedura a sportello). "Vista la necessità di impegnare i fondi prima di fine anno, abbiamo impostato il bando a sportello - afferma l'assessore Franco - . L'amministrazione comunale si riserva la possibilità di reperire ulteriori fondi, in sede di bilancio 2023, al fine di soddisfare il maggior numero di richieste pervenute". "Questo contributo destinato alle microimprese - ha aggiunto l'assessore alle economie e risorse finanziarie Elena Angiani - pur non essendo certamente risolutivo, rappresenta l'ambizione di dare un piccolo sollievo alle attività produttive che hanno sofferto in questi ultimi anni a causa della pandemia da Covid e negli ultimi mesi per l'aumento delle tariffe legate alla guerra in Ucraina. Si tratta di un segnale con il quale abbiamo voluto delineare un'idea di città che va verso lo sviluppo prestando particolare attenzione alle realtà economicamente attive, idea che troverà piena attuazione con il bilancio di previsione per il 2023." La versione integrale dell'avviso comprensivo di modulistica è consultabile sulla home page del sito istituzionale www.comune.viterbo.it oppure direttamente al link https://www.comune.viterbo.it/avviso-pubblico-per-lerogazione-di-un-contributo-a-fondo-perduto-a-favore-delle-microimprese-che-hanno-registrato-un-aumento-dei-costi-di-energia-elettrica-in-conseguenza-del-caro-energia/ .
Per eventuali comunicazioni e ulteriori richieste di informazioni: 0761 348363 - 379 - 374 Settore Sviluppo economico – via I. Garbini 84/b.

Conf@News
La newsletter
per gli Artigiani e le piccole
e medie Imprese di Viterbo

Proprietario ed editore:
Confartigianato
imprese di Viterbo
Via I. arbini, 29/G
01100 - Viterbo

Tel. 0761.33791
Fax 0761.337920
E-mail: newsletter@confartigianato.vt.it
Web:
www.confartigianato.vt.it

Direttore Responsabile
Eleonora Celestini

Registro Stampa
del Tribunale di Viterbo
Nr. 6/11 del 18.04.2011

Microcredito
per le piccole attività

UN'IMPRESA È COME UNA PIANTA:
SERVONO TANTI ELEMENTI PER FARLA CRESCERE

- Microcredito Di Impresa SpA è l'aiuto che fa per te, per diventare imprenditore e far sbocciare la tua azienda
- Microcredito eroga direttamente finanziamenti fino a 50mila euro a start up, piccole imprese e professionisti
- Mette a tua disposizione un tutor che ti segue e ti aiuta per i primi anni di attività
- Finanzia investimenti, merci, materiali, costo del personale, consulenze, locazioni, formazione universitaria, post universitaria e professionale, e anche l'iva
- Non richiede garanzie reali: vieni finanziato per la validità del tuo progetto e per le tue capacità personali
- La garanzia del prestito è solo il tuo business plan

Chiamaci subito allo 0761-33791 per una consulenza con i nostri tutor qualificati

Confartigianato
imprese di Viterbo

PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI:

Tel. 0761-33791
Mail: info@confartigianato.vt.it
Via Igino Garbini 29 g VITERBO
Orari: Lun – Ven 9,00 – 13,00 e 15,00 – 18,30

ARTIGIANI DEL FUTURO

PICCOLE IMPRESE PER UN'ECONOMIA
A MISURA D'UOMO

Confartigianato imprese
CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa
CASARTIGIANI
SYMBOLA Fondazione per le qualità italiane

REALIZZATO DA

Confartigianato imprese
CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa
CASARTIGIANI
SYMBOLA Fondazione per le qualità italiane

"Siamo chiamati ad essere creativi, come gli artigiani, forgiando percorsi nuovi e originali per il bene comune"
Papa Francesco

Troppo spesso analizzando i dati positivi dell'economia italiana si trascura il ruolo dell'artigianato e delle piccole imprese.
Si è a lungo sostenuto e alcuni sostengono ancora che il nanismo delle imprese fosse la vera causa di tante nostre difficoltà.
Sicuramente le peculiarità del nostro tessuto produttivo chiedono attenzione e strumenti particolari in tema finanziario, normativo, organizzativo. In realtà la capacità delle imprese artigiane di collaborare, partecipare a distretti e reti rappresenta una componente poco conosciuta e difficile da misurare della nostra capacità di competere e allo stesso tempo produrre coesione e innovazione. Di animare e garantire la tenuta dei territori, come si è visto nella fase della pandemia. Di più, come dimostra il presente lavoro realizzato dalla Fondazione Symbola insieme a Confartigianato, CNA e Casartigiani, il ruolo di questo straordinario tessuto produttivo artigiano è fondamentale per affrontare le sfide che il futuro ci pone. Artigiani del Futuro attraversi 10 dati, tra i tanti che si sarebbero potuti scegliere, che raccontano le specificità di questa infrastruttura produttiva che innerva e da vigore al made in Italy. Nell'ultimo quinquennio per esempio sono state 472.630 le micro e piccole imprese (rispettivamente 377.880 le micro e 94.750 le piccole) che hanno effettuato eco-investimenti su un totale di 531mila imprese e ben il 61,9% dei nuovi contratti di lavoro in cui sono state richieste competenze green stipulati nel 2021 è stato nelle micro e piccole imprese. Nelle denominazioni alimentari DOP e IGP italiane la quasi totalità delle imprese produttrici sono micro imprese, rispettivamente 94,86% e 91,35% del totale (piccole il 4,52% e 6,61%). Nelle filiere culturali e creative micro-piccole imprese e le imprese artigiane rappresentano il 99,7% degli operatori. Ma si evidenzia anche un ruolo di presidio territoriale. Grazie a micro e piccole imprese 4648 comuni (il 97% dei comuni con strutture ricettive) sono resi fruibili al turismo. E sono oltre 5.532 i piccoli comuni dove economia è sinonimo di micro e piccole imprese (99,4% del totale dei piccoli comuni). Ma anche un presidio sociale e di integrazione. Oltre l'80% dell'occupazione straniera attiva in Italia è nelle micro e piccole imprese con punte dell'98,2% per le popolazioni cinese e 91,1% ucraina. La quota delle imprese femminili nelle micro imprese (22,5%) è più del doppio di quella di medie e grandi imprese (9,4%). Il 68% dei giovani trovano la loro prima occupazione nel privato e il 77,2% degli occupati under 30 nelle microimprese ha un contratto a tempo indeterminato (medie e grandi rispettivamente 65,1% e 51%). La foto che emerge dal documento conferma che il Paese può affrontare le sfide che abbiamo avanti chiamando a raccolta i nostri talenti senza lasciare indietro nessuno.
E che come dice il Manifesto di Assisi non c'è nulla di sbagliato in Italia che non possa essere corretto con quanto di giusto c'è in Italia. Per questo vogliamo convocare nel 2023 molte di queste esperienze, spesso ignorate, che rendono forte il nostro Paese.

MARCO GRANELLI
Presidente Confartigianato

DARIO COSTANTINI
Presidente CNA

GIACOMO BASSO
Presidente Casartigiani

ERMETE REALACCI
Presidente Fondazione Symbola

ARTIGIANI DEL FUTURO

PICCOLE IMPRESE PER UN'ECONOMIA A MISURA D'UOMO

01. ATTORI DELLA GREEN ECONOMY
02. LABORATORI PER L'INNOVAZIONE GREEN
03. PIÙ FORTI IN RETE
04. INFRASTRUTTURA TURISTICA DEL BEL PAESE
05. CUSTODI DEL PATRIMONIO GASTRONOMICO
06. MOTORE DELLA CULTURA E DELLA CREATIVITÀ
07. PRESIDIO ECONOMICO DEI PICCOLI COMUNI
08. HUB DEL LAVORO GIOVANILE
09. IN PRIMA LINEA NELL'INTEGRAZIONE
10. IN MARCIA PER LA PARITÀ DI GENERE

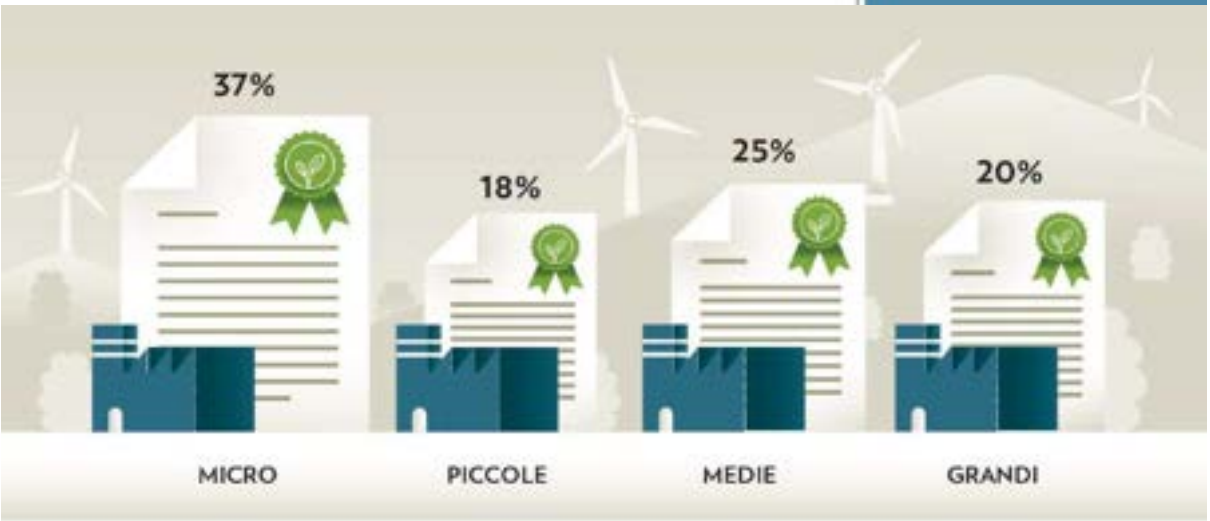
ATTORI DELLA GREEN ECONOMY

Confrontando i quinquenni 2011-2015 e 2017-2021 si evidenzia una crescita della quota di micro e piccole imprese che hanno effettuato investimenti green (rispettivamente +44,8% nelle micro, +36,1% nelle piccole) superiore alla crescita di medie e grandi imprese (+39,7%). Nell'ultimo quinquennio sono state 472.630 le micro e piccole imprese (rispettivamente 377.880 le micro e 94.750 le piccole) che hanno effettuato eco-investimenti su un totale di 531mila imprese. Nel 2021 il 61,9% dei nuovi contratti di lavoro in cui sono state richieste competenze green è stato stipulato nelle micro e piccole imprese.

01.

Variazione percentuale del numero di imprese eco-investitrici* per classe di addetti. Confronto quinquenni 2011-2015 e 2017-2021
*Extra-agricole con addetti

FONDAZIONE SYMBOLA, ARTIGIANI DEL FUTURO - PICCOLE IMPRESE PER UN'ECONOMIA A MISURA D'UOMO
FONTE: Fondazione Symbola - Unioncamere, Greenitaly 2021



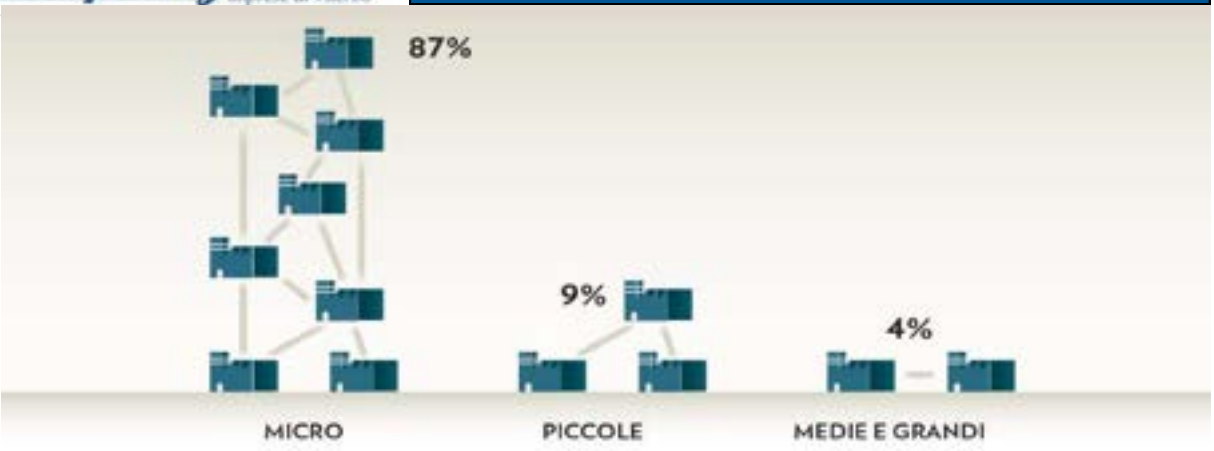
LABORATORI PER L'INNOVAZIONE GREEN

Oltre il 55% dei brevetti italiani relativi a energie alternative e gestione di rifiuti e inquinanti sono stati depositati a livello europeo da micro e piccole imprese (rispettivamente il 37% e il 18%, mentre per le medie imprese 25% e le grandi si fermano al 20%). In particolare nella categoria legata ai brevetti per la gestione dei rifiuti, che include innovazioni legate a trattamento e smaltimento dei rifiuti, al riuso di materiali di scarto, al controllo dell'inquinamento e alla combustione dei rifiuti, oltre il 60% dei brevetti sono stati depositati da micro e piccole imprese (40% e 21% rispettivamente), il 24% da medie e 15% da grandi.

02.

Quota di brevetti italiani depositati per classe di addetti relativi a energie alternative, gestione dei rifiuti e dell'inquinamento atmosferico (2020)

FONDAZIONE SYMBOLA, ARTIGIANI DEL FUTURO - PICCOLE IMPRESE PER UN'ECONOMIA A MISURA D'UOMO
FONTE: Dataluna Brevetti, Marchi e Disegni Unioncamere-Deloitte, elaborazione Deloitte



PIÙ FORTI IN RETE

I contratti di rete con capofila una micro o una piccola impresa rappresentano il 96% delle reti attivate dal 2010 al 2021. Dei 6.553 contratti in essere, ben 5.731 hanno come capofila una micro (87%), 568 una piccola (9%) e 254 una medio-grande (4%). Nelle reti sono coinvolte 36.636 imprese, delle quali il 92% sono micro e piccole (33.642). Nel 2021 circa il 90% dei nuovi contratti attivati (1.090) ha avuto come capofila una micro o piccola impresa (rispettivamente 795 e 178 contratti). Considerando tutti i nuovi contratti sottoscritti nel 2021 le micro e piccole rappresentano il 76% delle imprese partecipanti alle reti.

03.

Quota di contratti di rete attivi per dimensione dell'impresa capofila (2021)

FONDAZIONE SYMBOLA, ARTIGIANI DEL FUTURO - PICCOLE IMPRESE PER UN'ECONOMIA A MISURA D'UOMO
FONTE: Elaborazione Fondazione Symbola su dati Registro Imprese

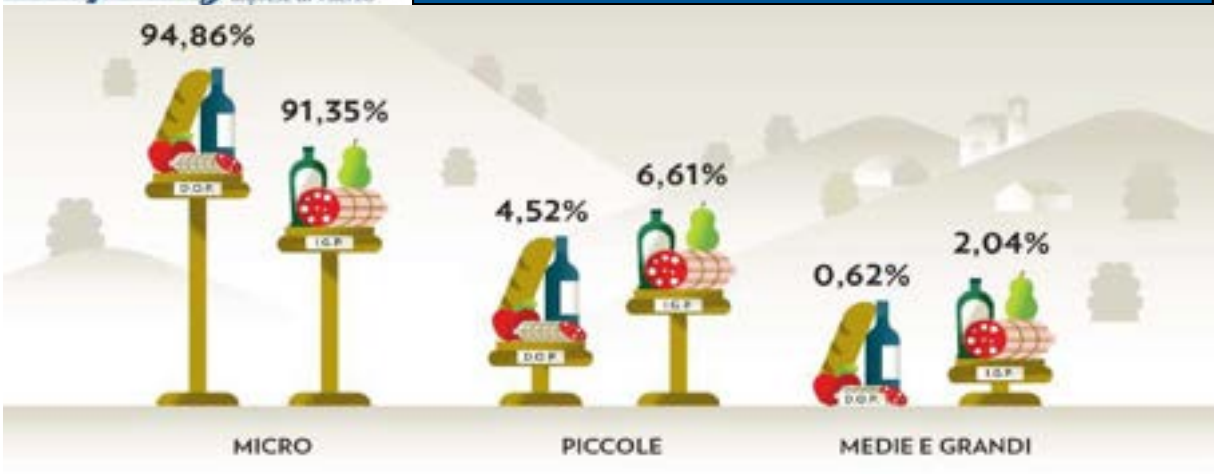
INFRASTRUTTURA TURISTICA DEL BEL PAESE

Il turismo rappresenta un settore economico fondamentale per il nostro Paese formato soprattutto da micro e piccole imprese capillarmente distribuite sul territorio. Infatti nel 97% dei comuni con strutture ricettive, la totalità dell'offerta è costituita da micro e piccole imprese: parliamo di 4.618 comuni italiani sul totale di quelli con strutture ricettive (4.762). Inoltre, nei primi 10 comuni per presenze turistiche in Italia 9 sono a prevalenza di micro e piccole imprese turistiche, con più del 50% degli addetti turistici occupato in micro e piccole imprese.

04.

Quota di comuni italiani con imprese ricettive esclusivamente micro e piccole (2020)

FONDAZIONE SYMBOLA, ARTIGIANI DEL FUTURO - PICCOLE IMPRESE PER UN'ECONOMIA A MISURA D'UOMO
FONTE: Elaborazione Fondazione Symbola su dati Infocamere



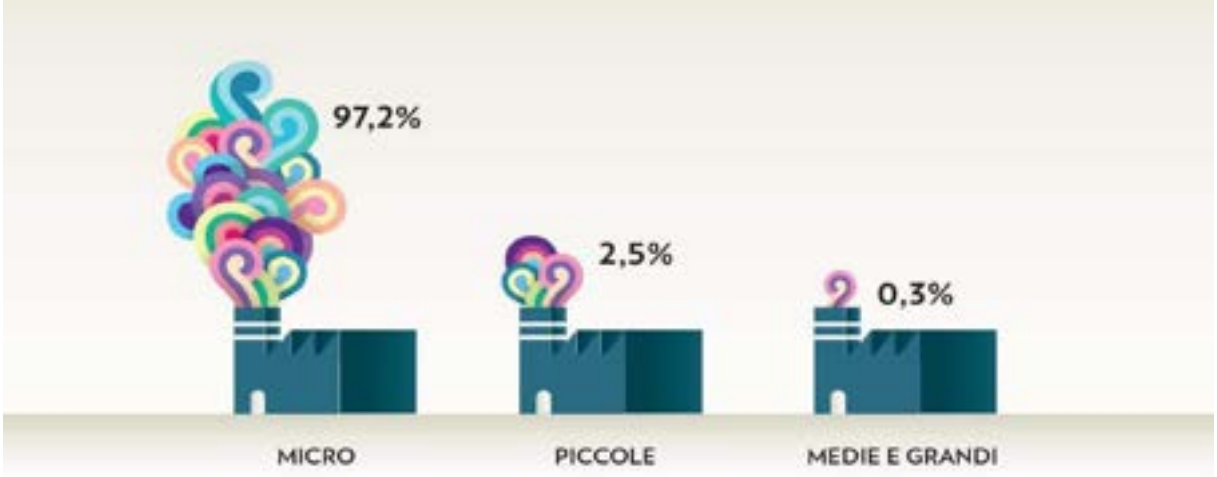
CUSTODI DEL PATRIMONIO GASTRONOMICO

L'Italia è prima in Europa per numero di prodotti agroalimentari e vitivinicoli registrati e protetti. Rispetto alle 313 denominazioni DOP (172), IGP (137) e STG (4) del comparto alimentare, si stima che oltre il 91% delle imprese che producono IGP sono micro imprese, quota che arriva al 94,86% per le DOP; le piccole imprese rappresentano il 4,52% delle produttrici di DOP e il 6,61% delle IGP. Le imprese con più di 50 addetti (medie e grandi) rappresentano solamente lo 0,62% delle produttrici di DOP e il 2,04% delle IGP. Inoltre si stima che siano oltre 80 le DOP alimentari prodotte esclusivamente da micro e piccole imprese (48% del totale), 42 le IGP (33%).

05.

Quota delle imprese produttrici di DOP e IGP del comparto alimentare per classe di addetti (2020)

FONDAZIONE SYMBOLA, ARTIGIANI DEL FUTURO - PICCOLE IMPRESE PER UN'ECONOMIA A MISURA D'UOMO
FONTE | Elaborazione Symbola



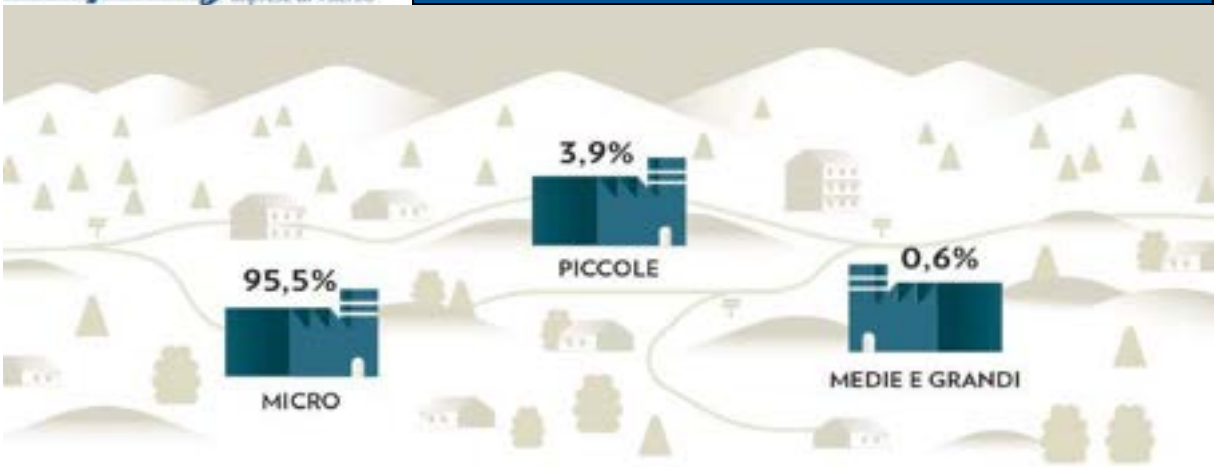
MOTORE DELLA CULTURA E DELLA CREATIVITÀ

Le micro e piccole imprese rappresentano il motore della cultura e della creatività italiana. Guardando ai settori culturali e creativi le micro e piccole imprese rappresentano il 99,7% degli operatori (97,2% micro e 2,5% piccole). Un dato medio che va dai settori dell'architettura, del design e delle performing arts dove la quota di operatori attivi nelle micro e piccole imprese rappresenta circa il 100%, a settori come software e videogames in cui la quota di micro e piccole imprese rappresenta il 98,5%.

06.

Quota di Operatori Sistema Produttivo Culturale e Creativo per classe di addetti (2021)

FONDAZIONE SYMBOLA, ARTIGIANI DEL FUTURO - PICCOLE IMPRESE PER UN'ECONOMIA A MISURA D'UOMO
FONTE | Elaborazione Fondazione Symbola su dati Infocamere



PRESIDIO ECONOMICO DEI PICCOLI COMUNI

Nei piccoli comuni italiani, con meno di 5.000 abitanti, le micro e piccole imprese rappresentano il 99,4% delle imprese extra-agricole presenti nel territorio: parliamo di 597.302 realtà (di cui 573.543 micro imprese). Andando ad analizzare la distribuzione delle micro e piccole imprese per area geografica, i piccoli comuni del Nord-ovest concentrano la quota maggiore di micro (38,5%), seguiti da Mezzogiorno (29,5%), Nord-est (19,6%) e Centro (12,3%). Anche le piccole imprese sono concentrate maggiormente nei piccoli comuni del Nord-ovest (43,1%), la quota minore invece al Centro (10,8%).
Mentre sono quasi 4 mila (3.826 su un totale di 5.532, il 69,2%) i piccoli comuni nei quali l'occupazione è legata al 100% a micro e piccole imprese extra-agricole.

07.

Quota di imprese* presenti in piccoli comuni (≤ 5.000 abitanti) per classe di addetti (2020)
*Extra-agricole con addetti

FONDAZIONE SYMBOLA, ARTIGIANI DEL FUTURO - PICCOLE IMPRESE PER UN'ECONOMIA A MISURA D'UOMO
FONTE: Elaborazione Fondazione Symbola su dati Istat

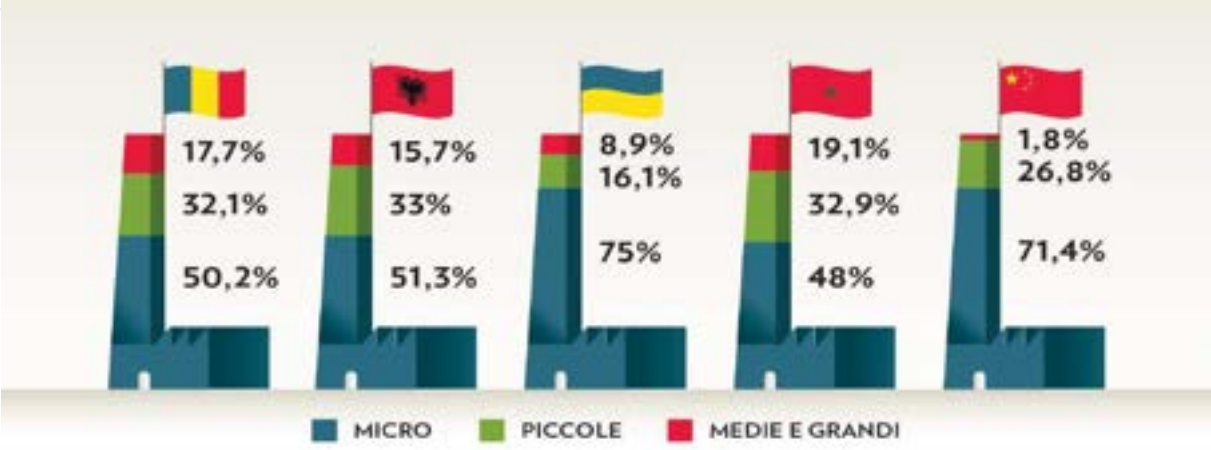
HUB DEL LAVORO GIOVANILE

Il 68% dei giovani trovano nelle micro e piccole imprese la loro prima occupazione nel privato (40% nelle micro e 28% nelle piccole).[1] Oltre 1 milione di giovani under 30 sono impiegati nelle micro e piccole imprese: oltre 673 mila unità nelle micro (il 22,4% del totale addetti), 545mila nelle piccole (il 17,3% del totale addetti). Medie e grandi imprese che contano rispettivamente poco più di 290.000 (13,2%) e 461.000 (12%). Il 77,2% degli occupati con meno di trent'anni nelle micro imprese lavora con un contratto a tempo indeterminato, nelle piccole il 71,7%, una quota superiore a medie e grandi imprese rispettivamente 65,1% e 51%.[2] Nel 2021, il 99,87% delle imprese guidate da giovani sono micro e piccole imprese, in valori assoluti poco più di 537 mila imprese, mentre le medie sono 648, le grandi 32.[3]

08.

Distribuzione della prima occupazione dei giovani per dimensione di impresa (2021)

FONDAZIONE SYMBOLA, ARTIGIANI DEL FUTURO - PICCOLE IMPRESE PER UN'ECONOMIA A MISURA D'UOMO
FONTE: [1] Elaborazione Fondazione Symbola su dati Istat. [2] Elaborazione dati Istat. [3] Elaborazione Fondazione Symbola su dati Infocamere



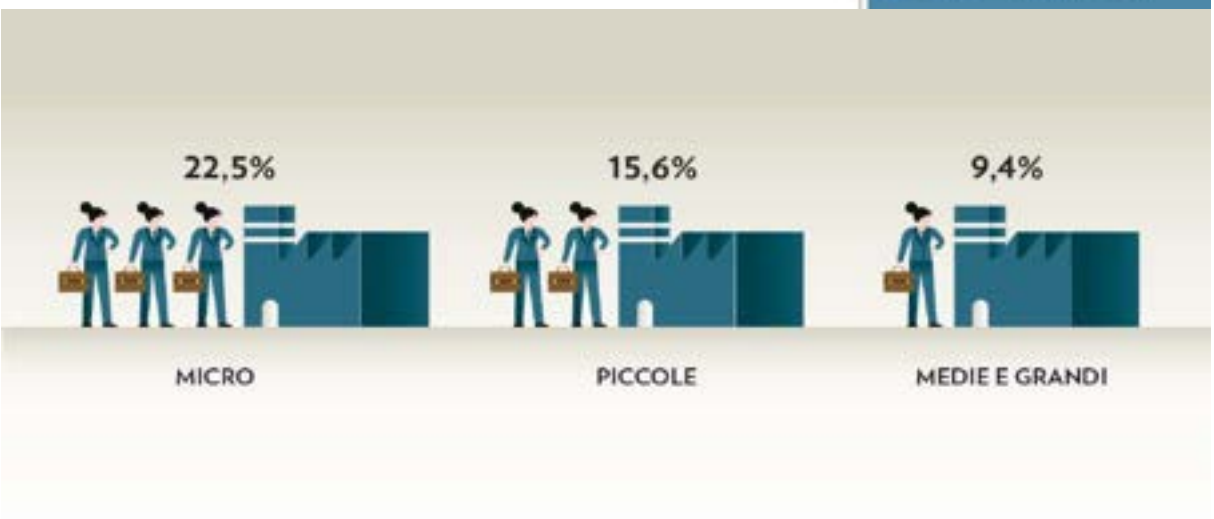
IN PRIMA LINEA NELL'INTEGRAZIONE

Le micro e piccole imprese danno lavoro a 1,868 mila lavoratori stranieri, l'83% del totale. I Paesi maggiormente rappresentati per occupazione nel mondo delle imprese italiane sono Romania, Albania, Marocco, Ucraina e Cina, Paesi per cui inoltre la quota maggioritaria di occupati lavora in micro e piccole imprese. Le prime danno lavoro a circa 289 mila romeni, quasi 97 mila albanesi, oltre 92 mila ucraini, quasi 73 mila cinesi e circa 71 mila marocchini. Nelle piccole imprese, gli occupati originari della Romania arrivano a 184 mila unità, seguiti da Albania (62 mila), Marocco (circa 49 mila), Cina (27 mila) e Ucraina (circa 20 mila).[1] Inoltre, delle oltre 642 mila imprese straniere, il 97,3% sono micro imprese e il 2,5% piccole.[2]

09.

Distribuzione di occupazione straniera* per dimensione di impresa (2021)
*Principali nationalità di lavoratori stranieri in Italia

FONDAZIONE SYMBOLA, ARTIGIANI DEL FUTURO - PICCOLE IMPRESE PER UN'ECONOMIA A MISURA D'UOMO
FONTE: Elaborazione Fondazione Symbola su dati Istat.
*Elaborazione Fondazione Symbola su dati Infocamere



IN MARCIA PER LA PARITÀ DI GENERE

La presenza di imprese femminili in Italia (ovvero guidate da donne o a prevalenza femminile se si tratta di forme societarie) è superiore nelle micro e piccole imprese. Le imprese femminili sono il 22,5% delle micro (oltre 1 azienda su 5), il 15,6% delle piccole (1 azienda su 6), sotto il 10% per medie e grandi imprese (1 su 16). Nel 2021 il nostro Paese conta in totale 1.342.703 imprese femminili: circa 1,3 milioni micro (96,7% del totale femminili), 41.068 piccole (3,1%), 3.183 medie (0,24%) e 299 grandi (0,02%).

10.

Quota di imprese femminili nelle diverse classi di addetti (2021)

FONDAZIONE SYMBOLA, ARTIGIANI DEL FUTURO - PICCOLE IMPRESE PER UN'ECONOMIA A MISURA D'UOMO
FONTE: Elaborazione Fondazione Symbola su dati Infocamere

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale dei dati e delle informazioni presenti in questa ricerca
è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte:
Fondazione Symbola, Confartigianato, CNA, Casartigiani, *Artigiani del futuro - piccole imprese per un'economia a misura d'uomo*, 2022

Progetto grafico: Marimo | brandlife designers

ISBN 9788899265809

FSC
Stampata su carta riciclata certificata FSC

ANCoS Confartigianato · ASL VITERBO · AVIS Comunale Viterbo · 2Be · S. Valentino

DONA IL SANGUE

REGALA LA VITA

A Natale il regalo più bello è donare!

23 DICEMBRE 2022

dalle ore 8:00 alle ore 11:30 autoplasmaemoteca dell'Avis

sarà sotto la sede di

Confartigianato

Via Garbini 29/G, per la raccolta delle donazioni.

La donazione (anche di plasma) va prenotata al numero 0761-237394

Ambiente e Sicurezza

Abilitazione per addetti alle piattaforme aeree: corso al via il 16 dicembre

Per l'utilizzo di alcune attrezzature da lavoro è obbligatoria una specifica abilitazione. Lo prevede il Testo Unico sulla sicurezza e l'Accordo tra Stato, Regioni e Province Autonome del 22 febbraio 2012. Confartigianato Imprese di Viterbo, da anni impegnata nell'organizzazione di attività formative per la guida e la conduzione in sicurezza delle macchine operatrici, organizza il 16 dicembre due percorsi di formazione per tutti gli addetti alla conduzione di piattaforme di lavoro elevabili aeree - PLE.

Il primo è un corso di formazione base, abilitante alla specifica attrezzatura da utilizzare, dedicato a quanti non hanno mai effettuato corsi e che sono obbligati a frequentare. Il secondo è un corso di aggiornamento quinquennale, in quanto l'abilitazione deve essere rinnovata entro cinque anni dal rilascio dell'attestato. Il programma di ciascun corso prevede lezioni in aula, presso la sede di Confartigianato, a Viterbo in via Igino Garbini 29/g, e prove pratiche direttamente presso un'apposita area esterna.

Superate le verifiche di apprendimento teoriche e pratiche finali, agli addetti verrà rilasciato un attestato abilitativo di frequenza valido ai sensi della normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Posti limitati: per info e iscrizioni contattare l'ufficio Ambiente & Sicurezza di Confartigianato Imprese di Viterbo ai numeri 0761-337912/42, email elisa.migliorelli@confartigianato.vt.it

Formazione

Trasporto animali vivi, aperte le iscrizioni per il corso obbligatorio

Sono aperte le iscrizioni al corso online per conducenti e guardiani di veicoli stradali che trasportano animali vivi.

Il corso avrà la durata di 12 ore, al termine delle quali sostenere l'esame con i referenti della Asl di Viterbo, che rilascerà, in caso di superamento della prova, il certificato di idoneità per conducenti e guardiani ai sensi del regolamento europeo. Ai non residenti in provincia di Viterbo verrà rilasciato l'attestato da consegnare alla Asl della provincia di residenza per richiedere il certificato.

Per info e iscrizioni è possibile contattare Confartigianato Imprese di Viterbo al numero 0761-33791 o via mail info@confartigianato.vt.it

La Manovra di Bilancio 2023

2

DL AIUTI QUATER

Il D.L. Aiuti-quater è parte integrante della Manovra di Bilancio 2023

Il provvedimento (Decreto legge n. 176 del 18.11.2022) è stato pubblicato nella G.U. del 18.11.2022

Audizione DL Aiuti quater: V Commissione Senato Bilancio – lunedì 28 novembre ore 11

Audizione DDL Bilancio: V Commissioni riunite Camera e Senato Bilancio – venerdì 2 dicembre ore 12

Misure contenute nel D.L. Aiuti-quater

- Proroga del credito di imposta energia elettrica e gas al mese di dicembre 2022 e della fruibilità dei crediti di imposta per il III e IV trimestre al 30 giugno 2023;
- Spostamento al 16 marzo della Comunicazione all'Agenzia delle Entrate dei crediti Energia Elettrica e Gas maturati nell'anno 2022
- Riduzione dell'accisa sui carburanti (30 centesimi) sino al 31 dicembre 2022
- Rateazione bollette energia elettrica e gas –modalità molto complessa di calcolo dell'importo rateizzabile ed onerosa, essendo previsto l'obbligo del fornitore di offerta della rateizzazione solo a fronte della stipula in capo all'impresa che la richieda di un'assicurazione sulla copertura dell'intero credito rateizzato (alternativo al credito di imposta).
- Incremento da 600 euro a 3.000 euro dei fringe benefit ai dipendenti. Da concedere entro il 31 dicembre 2022
- Misure per incrementare la produzione di gas naturale
- Credito d'imposta di 50 euro per l'adeguamento dei registratori telematici alla nuova lotteria degli scontrini

3

DL AIUTI QUATER

Misure contenute nel D.L. Aiuti-quater

- Modifiche alla disciplina del Superbonus:
  - **Interventi condominiali.** A decorrere dal 1° gennaio 2023, la detrazione delle spese per gli interventi ammessi al superbonus eseguiti su condomini e sugli edifici composti da due a quattro unità immobiliari, anche se posseduti da un unico proprietario o in comproprietà di più persone fisiche, scende dal 110% al 90%. Continua ad applicarsi la detrazione del 110% per le spese sostenute nel 2023 ad una duplice condizione: entro il 24 novembre i condomini dovranno aver deliberato l'approvazione dell'esecuzione dei lavori ed entro il 25 novembre 2022 deve essere effettuata la comunicazione asseverata per il Superbonus (Cilas).
  - **Interventi su unità immobiliari unifamiliari.** Prorogato al 31 marzo 2023 il termine del 31 dicembre 2022 per completare i lavori per chi ha concluso il 30% dei lavori stessi entro il 30 settembre scorso. Per gli interventi avviati dal 1° gennaio 2023 sulle unifamiliari è riconosciuta la superdetrazione del 90% per le spese sostenute nel 2023, purché tali immobili siano adibiti ad abitazione principale dal proprietari o dal titolare del diritto reale e a condizione che il contribuente che effettua gli interventi abbia un reddito di riferimento non superiore a 15mila euro.

4

DL AIUTI QUATER

Confartigianato imprese

Emendamenti proposti al D.L. Aiuti-quater

ENERGIA

- Semplificazione nella procedura di riconoscimento dei crediti d'imposta a favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas
- **Proroga al 31 dicembre 2023** del termine entro il quale utilizzare il credito d'imposta energia e gas
- **Abrogazione** dell'obbligo per i beneficiari dei crediti d'imposta elettricità e gas di comunicare all'Agenzia delle entrate l'importo del **credito maturato nel 2022**
- **Esenzione per le piccole imprese dall'onere di stipulare un'assicurazione** sul credito oggetto di rateizzazione
- Quota di riserva PMI per l'acquisto di gas prodotto in Italia

SUPERBONUS

- **Superamento dei limiti di reddito** per accedere al superbonus villette
- Eliminazione della lacuna tecnico-temporale in quanto ad applicazione del superbonus sulle villette
- **Proroga al 30 giugno 2023** del termine finale per beneficiare del superbonus al 110% per le spese relative ad interventi sulle c.d. villette
- Mantenimento della superdetrazione 110% per interventi con CILA **depositata e con lavori condominiali deliberati entro il 31 gennaio 2023**.
- **Flessibilità nella scelta del numero di rate** entro le quali utilizzare, da parte dei fornitori o cessionari, i crediti scaturenti dagli interventi di cui all'art. 119 del D.L. n. 34/2020
- **Possibilità di utilizzare oltre l'anno 2022 la quota di credito d'imposta non fruita** scaturente dalla concessione di sconti in fattura
- **Detassazione bonus edili**
- Rilascio del visto di conformità "ora per allora" limitato alle sole informazioni nella disponibilità delle imprese cedenti
- Indicazione dei contratti collettivi – ripristino del limite di 70.000 euro riferito ai soli lavori edili
- Abrogazione dell'attestazione SOA per la fruizione dei benefici relativi alle detrazioni in edilizia

Tutti gli emendamenti risultano presentati dai Senatori di diversi gruppi politici

5

MANOVRA 2023

Confartigianato imprese

La Manovra di Bilancio, in che ambito si muove

- **Riforma Patto di stabilità e crescita:** le regole del patto di Stabilità e crescita sono sospesi sino a fine 2023, va evitato il ritorno a politiche fiscali restrittive. Il 26 ottobre la Commissione EU ha reso noto il progetto di revisione.
- **Tetto al prezzo del gas:** necessario per contenere gli interventi per ridurre i costi energetici delle imprese
- **Nuovo scudo anti spread (Quantitative Tighteming)** condizionato da:

1. **assenza di procedure per deficit eccessivo** o per **squilibri macroeconomici eccessivi**
2. un **debito pubblico sostenibile**
3. rispetto degli impegni del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** (PNRR) e ii) delle raccomandazioni della Commissione Europea nell'ambito del Semestre europeo

- **Aumento dei tassi di interesse** (anticipato da BCE) per arginare inflazione (50 a dicembre e 25 a febbraio) produce un proporzionale aumento del costo del debito pubblico.

MANOVRA 2023

Manovra di oltre 39 mld di cui oltre 20 mld per contenere l'incremento dei costi energetici

Interventi di maggior rilievo finanziario

Energia

- Incremento crediti d'imposta energia elettrica e gas per il 1° trimestre 2023 (incremento % di tutti i crediti dal 40 al 45% ad eccezione del credito imposta energia elettrico per contatori di potenza uguale o superiore a 4,5 kW che passa dal 30 al 35%)
- Azzeramento oneri generali di sistema gas e energia elettrica per il 1° trimestre 2023 (per energia elettrica solo per utenze domestiche e non domestiche connesse in Bassa Tensione e con potenza impegnata fino a 16,5 KW)
- Aliquota IVA 5% su consumi di gas

Fisco

- Estensione dell'attuale regime forfetario da 65.000 euro di ricavi a 85.000 euro
- Flat tax incrementale, volontaria e sperimentale: per il solo 2023 gli incrementi di reddito di imprese e professionisti, rispetto al maggiore fra quelli del triennio precedente, saranno tassati al 15% con franchigia al 5%
- Tregua fiscale: cartelle esattoriali stralcio sino a 1.000 euro, oltre i 1.000 euro pagamento di sanzioni ridotte al 5% e rateazione in 5 anni; possibilità di ripresentare le dichiarazioni per sanare omissioni con sanzioni ridotte al 5%, chiusura PVC e accertamenti.
- Proroga al 2024 entrata in vigore plastic e sugar tax
- Assegnazione agevolata ai soci ed estromissione dei beni delle imprese individuali
- Rideterminazione dei valori di acquisto dei terreni e partecipazioni
- Aumento per il 2023 della tassazione degli extraprofitti energia
- Tetto al contante elevato a 5.000 €, non obbligo all'utilizzo del denaro elettronico per pagamenti sino a 60 euro

MANOVRA 2023

Interventi di maggior rilievo finanziario

Lavoro

- Riduzione del cuneo fiscale, riproposizione per il 2023 della riduzione di 2 punti di contribuzione per i redditi sino a 35.000 euro, i punti percentuali sono 3 sino a 20 mila euro di reddito
- Riduzione al 5% della tassazione dei premi legati all'incremento di produttività per i lavoratori dipendenti. Oggi la tassazione agevolata (10%) è fino ad una somma massima annua di 3.000 euro comunque, per redditi, che non superano gli 80.000 euro
- Proroga al 2023 dell'APE SOCIALE, manca però estensione della misura al lavoro autonomo
- Opzione donna, prorogata al 2023 con eliminazione della disparità di trattamento tra lavoratrici dipendenti e autonome, condizioni di accesso individuate particolarmente restrittive (caregiver; invalide almeno al 74%; licenziate o dipendenti da imprese in crisi)
- Modifica alla disciplina del reddito di cittadinanza: introduzione di una disciplina più stringente nei confronti dei beneficiari in età lavorativa (durata massima 8 mesi; 6 mesi di formazione obbligatoria; decadenza al rifiuto della prima offerta congrua di lavoro) e per evitare che la misura abbia un effetto disincentivante al lavoro
- Assunzioni a tempo indeterminato: decontribuzione fino 6.000 € per assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato di giovani <36, possessori RDC e donne disoccupate o svantaggiate
- Ampliate le possibilità di ricorso alle prestazioni occasionali, c.d. voucher (elevato a 10.000 euro il limite erogabile e a 10 dipendenti il limite dimensionale delle imprese che possono ricorrere alle prestazioni

MANOVRA 2023

Interventi di maggior rilievo finanziario

Competitività

- Misure per fronteggiare l'aumento del costo dei materiali per le opere pubbliche, positivo l'intervento di incremento delle risorse del Fondo per far fronte all'aumento del costo dei materiali per le opere pubbliche.
- Rifinanziamento dei contratti di sviluppo, positivo il rifinanziamento dei contratti di sviluppo, anche se deve essere osservato che non sempre le modalità di implementazione consentono una efficace inclusione del sistema delle piccole imprese
- Proroga dell'operatività transitoria e speciale del fondo di garanzia per le PMI, misura condivisibile e opportuna, in sede di implementazione, sarà auspicabile intervenire con forme tecniche in grado di valorizzare la complementarietà tra garanzia pubblica e garanzia privata
- Fondo per il made in Italy e Fondo per la sovranità alimentare
- Disposizioni in materia di revisione prezzi, positiva la norma, anche se risolve solo in parte le criticità sino ad ora riscontrate

Misure in ambito pensionistico

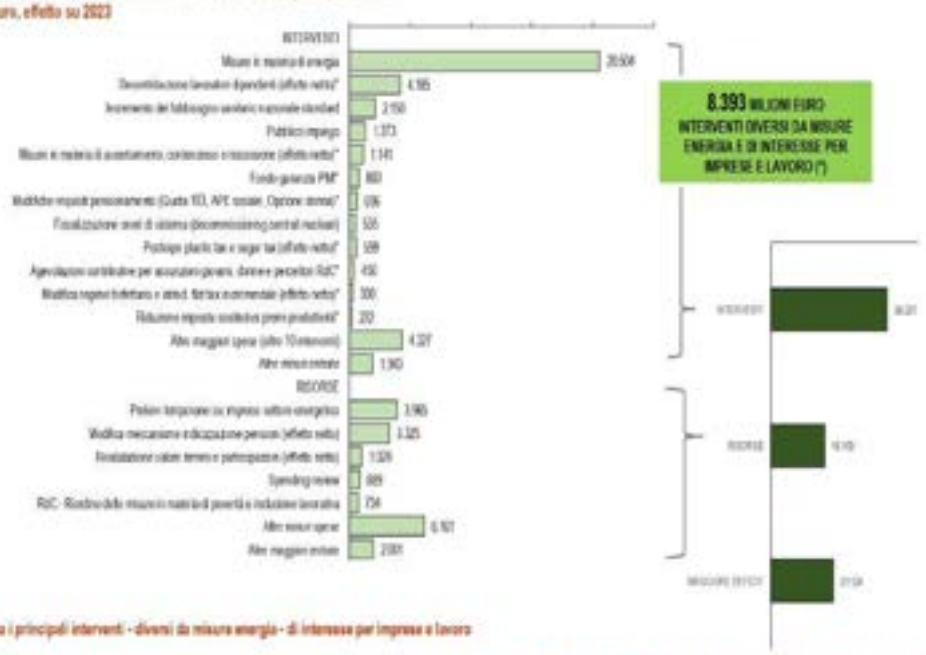
- Adeguamento pensioni all'inflazione
- Riforma pensioni – flessibilità in uscita (quota 103 in sostituzione Fornero)

Varie

- Autonomia regionale: determinazione dei LEP ai fini dell'attuazione dell'articolo 116, II co. Costituzione

Manovra 2023: centrata su contrasto a caro energia, espansiva per 1,1%PIL

Effetti su indebitamento netto della manovra 2023-2025 delle principali misure
Milioni di euro, effetto su 2023



(*) indica i principali interventi - diversi da misure energia - di interesse per imprese e lavoro

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca d'Italia – anteprima in 22°report "Alla parte del 2023, prospettive e criticità per le imprese" presentato il 5/12/2022

10

MANOVRA 2023

Richieste di intervento della Confederazione

Energia

1. Azzeramento oneri generali di sistema per il I trimestre 2023 anche per utenze con potenza disponibile superiore a 16,5 KW, connesse in media tensione
2. Riconoscimento di un credito d'imposta per la produzione di energia da fonti rinnovabili ai fini dell'autoconsumo PMI

Fisco

1. Incremento dei valori da cui scatta l'obbligo di tenuta della contabilità di magazzino
2. Modifica del termine dei versamenti d'imposta per i soggetti per i quali sono approvati gli indici sintetici di affidabilità fiscale
3. Semplificazione della disciplina dell'esterometro
4. Abrogazione della disciplina delle società di comodo
5. Detassazione dei bonus in edilizia fruiti dalle imprese
6. Modifica alla disciplina della deducibilità del costo della rivalutazione del trattamento di fine rapporto
7. Definizione delle regole per il rilascio del visto di conformità "ora per allora" limitata alle sole informazioni in possesso delle imprese che cedono il credito
8. Eliminazione della responsabilità solidale degli intermediari che hanno trasmesso la dichiarazione inizio attività ai fini Iva per il versamento della sanzione formale di 3.000 euro
9. Sanatoria omessa presentazione modello EAS
10. Applicazione del regime forfetario entro il limite di 30.000 euro anche da parte di coloro che percepiscono redditi di lavoro/pensione superiori a 30.000 euro

CESSIONE DEL QUINTO

Il prestito garantito dal tuo stipendio o dalla tua pensione

Spefin Finanziaria S.p.A.
GRUPPO FINANZIARIO

District Point **VITERBO**
Genial Finance Agenzia in Attività Finanziaria S.r.l.
Via Monte S.Valentino, 2 c/o Centro Comm. Murialdo

Antonella Corbianco
Account Manager

328.9594106

Perchè ogni tuo progetto è Speciale

- **TASSO E RATA FISSI** per l'intero periodo del rimborso
- **DA 24 A 120 MESI** durata del rimborso
- **FINO A 75.000 €** importo massimo finanziabile
- **RATA MASSIMA** fino a 1/5 del netto di stipendio/pensione
- **TRATTENUTA DIRETTA** su stipendio o pensione

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITA' PROMOZIONALE. Per le informazioni economiche e contrattuali sui prodotti di Spefin Finanziaria S.p.A., si prega di consultare il modello delle informazioni europee di base sul credito ai consumatori SECCI, la guida sul credito ai consumatori, la guida ABF, disponibili presso le agenzie Spefin Finanziaria S.p.A. e on line, consultando l'area trasparenza del sito internet www.spefin.it, nonché ogni altra informazione necessaria per consentire una scelta consapevole e informata anche tramite il confronto tra le diverse offerte del credito sul mercato. La concessione del finanziamento è soggetta alla valutazione ad approvazione del finanziatore.

Spefin
www.spefin.it

Spefin Finanziaria S.p.A.
Via L. Magalotti 15, 00197 Roma - Telefono: 06 9025001 - Fax: 06 90250999 - Pec: spefinfinanziariaspa@legalmail.it
E-mail: info@spefin.it - Web: www.spefin.it - Cap. Soc. € 6.000.000,00 i.v. - N° Rea RM-1139298 - C.F. e P.IVA 09095161007 - ABI 332809
Intermediario finanziario iscritto all'Albo unico ex. art. 106 T.U.B. al n.190 - Capogruppo del Gruppo Finanziario Spefin Finanziaria.

Regione Lazio

Presentati i nuovi strumenti per l'accesso al credito delle MPMI per un valore totale di 70 milioni di euro

Guerra, inflazione e caro energia stanno frenando la vitalità del sistema produttivo nazionale. Secondo i dati Movimprese (analisi trimestrale luglio-settembre 2022) la contrazione nella vitalità del sistema delle imprese ha interessato tutte le regioni italiane e quasi tutti i settori economici, con un saldo di sole 13.330 unità in più rispetto alla fine di giugno 2022 (contro i 22.258 dello stesso periodo del 2021). Uno dei più bassi degli ultimi dieci anni. Per questo motivo la Regione Lazio grazie alla programmazione europea 2021-2027, sta mettendo in campo una serie di strumenti per l'accesso al credito delle MPMI, con l'obiettivo di consentire alle imprese del Lazio di affrontare il momento di crisi economica che stiamo vivendo.

Con il completamento della procedura di selezione, gestita da Lazio Innova, del soggetto gestore del fondo FARE Credito 2021-2027, individuato in un Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da Artigiancassa e Mediocredito Centrale, entrano nella fase operativa gli strumenti finanziari della Regione Lazio per il Piccolo Credito, la Patrimonializzazione e la Microfinanza a sostegno delle PMI del territorio.

Si tratta di 4 misure del valore complessivo di 70 milioni di euro che verranno pubblicati tra dicembre 2022 e gennaio 2023: Nuovo Fondo Piccolo Credito Energia; Fondo Patrimonializzazione PMI, Nuovo Fondo Futuro e Nuovo Fondo Piccolo Credito Ordinario.

Nello specifico - **Nuovo Fondo Piccolo Credito Energia (20 milioni di euro)**: la prima di queste misure sarà la concessione di prestiti agevolati per abbattere i consumi di energia. Si tratta di 20 milioni che saranno destinati per concedere prestiti a tasso 0 a micro, piccole e medie imprese il cui importo va dai 10 ai 50 mila euro per investimenti finalizzati a ridurre il consumo energetico e, nella misura massima del 30% per capitale circolante. **Fondo Patrimonializzazione PMI (10 milioni di euro**): si tratta di uno strumento finanziario che eroga prestiti a fronte di aumenti di capitale sottoscritti e versati dai soci esistenti o da nuovi soci, determinando così anche un miglioramento della capacità finanziaria dell'impresa. Si tratta di 10 milioni di euro destinati a prestiti a tasso 0 a copertura del fabbisogno per investimenti cui il Prestito contribuisce insieme all'aumento di capitale. L'importo del prestito va da un minimo di 50.000 euro a un massimo di 500.000: i prestiti non possono essere finalizzati al rimborso di altri debiti finanziari né a mera liquidità. **Nuovo Fondo Futuro (10 milioni di euro):** il cui obiettivo è sostenere le Microimprese in fase di avviamento, per contrastare l'economia sommersa e sostenere la nuova occupabilità, l'autoimpiego e l'inclusione di lavoratrici e lavoratori con contratti atipici. A tal fine il NFF finanzia progetti di investimento finalizzati a promuovere l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità tramite il sostegno finanziario all'avvio di nuove imprese (costituite da meno di 36 mesi). Si tratta di prestiti da 10.000 a 25.000 euro a tasso 0 che andranno a copertura del fabbisogno per investimenti ma non potranno essere finalizzati al rimborso di altri debiti finanziari, né a mera liquidità**. Nuovo Fondo Piccolo Credito Ordinario (30 milioni di euro):** in continuità con un analogo strumento già attivato con successo nel 2014-2020, ha l'obiettivo di contribuire a ridurre il fallimento del mercato del credito nella Regione Lazio. Si tratta di 30 milioni destinati a prestiti a tasso 0 di un importo compreso tra i 10.000 e i 50.000 euro erogati a copertura del fabbisogno per investimenti di qualsiasi tipo ma non potranno essere finalizzati al rimborso di altri debiti finanziari, né a mera liquidità. In precedenza, il Fondo Rotativo Piccolo Credito, dal 2018 al 30 ottobre 2022 ha erogato più di 90 milioni di euro, finanziando quasi 3.000 domande di prestito.

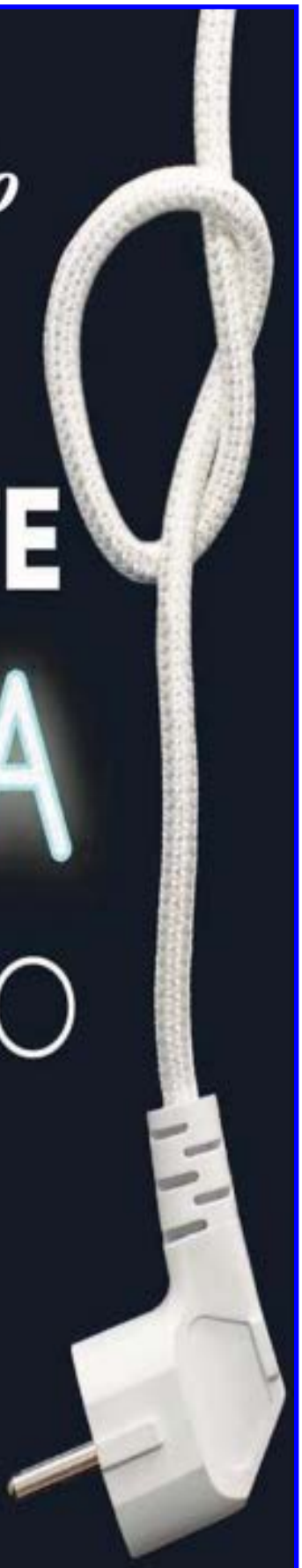
Gli strumenti finanziari Nuovo Fondo Piccolo Credito e Fondo Patrimonializzazione PMI sono sostenuti a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027, per un importo complessivo pari a 60 milioni di euro. Lo Strumento Nuovo Fondo Futuro, con una dotazione di 10 milioni di euro, dal POR FSE Lazio 2014-2020.

La proposte di Cattolica Assicurazioni per i soci Confartigianato

Da un'indagine del 2020 della Banca d'Italia è emerso che la maggioranza degli italiani non ha un'idea chiara dell'importo dell'assegno che percepirà una volta raggiunta l'età della pensione. La gran parte degli intervistati stima che la propria pensione pubblica andrà da un minimo di 800 euro a un massimo di 3.000 euro al mese, e solo il 12% prevede di percepire 1.200 euro, l'importo che oggi è pari alla pensione media nel nostro Paese, ma che probabilmente in futuro sarà un miraggio. Sul sistema pensionistico italiano pesano diversi fattori, come l'aumento della speranza di vita, la diminuzione delle nascite e il fatto che si inizi a lavorare più tardi. Inoltre, solo il 4% degli intervistati mostra di conoscere tutti i fattori che incidono sul calcolo dell'assegno pensionistico, vale a dire l'anzianità contributiva, lo stipendio, l'aumento della speranza di vita, l'andamento del Pil e la tipologia di attività lavorativa svolta. Integra la pensione con la previdenza complementare con le proposte di Cattolica, agenzia Bruni Assicura, partner di Confartigianato. **PerLaPensione** è una delle soluzioni dedicate a coloro che intendono creare un piano di previdenza complementare individuale per costituire un capitale ad integrazione della pensione pubblica ed assicurarsi, così, un buon tenore di vita anche dopo il pensionamento. I contributi versati sono interamente deducibili fino ad un massimo di 5.164,57 euro all'anno. Inoltre, le prestazioni pensionistiche erogate al termine del piano godono di un regime fiscale favorevole. La scelta flessibile per il proprio futuro. PerLaPensione si adatta a desideri ed esigenze differenti: al momento dell'adesione è possibile scegliere la misura della contribuzione e la periodicità dei versamenti. Se sei dipendente inoltre, in aggiunta o in alternativa alla contribuzione, puoi versare tutto o parte del TFR. La flessibilità della polizza previdenziale PerLaPensione è anche nella scelta di investimento sicuro, o per chi desidera un investimento dinamico. Inoltre, si può scegliere un programma di investimento di tipo "Life Cycle" che trasferisce, in maniera automatica, la posizione maturata e i contributi futuri in un profilo sempre meno rischioso man mano che l'età pensionabile si avvicina. Le garanzie a scelta al momento dell'adesione a questa polizza previdenziale sono diverse: Long Term Care in caso di perdita di autosufficienza la polizza mette a disposizione una rendita vitalizia variabile tra 300 e 1.000 euro mensili. Invalidità Totale e Permanente: in caso di incidente o di malattia che limitano in modo totale e permanente (con un grado di invalidità pari o superiore al 66%) la capacità lavorativa, garantisce un capitale variabile tra 10.000 e 60.000 euro. Dread Disease: in caso di malattie o particolari situazioni sanitarie che comportino un grado di invalidità permanente superiore al 5% garantisce un capitale variabile tra 10.000 e 60.000 euro. Al momento della pensione, è possibile richiedere fino al 50% di quanto accumulato, oppure la rendita più vicina ai propri bisogni: rendita vitalizia con controassicurazione al 100%: sarà riconosciuta fino a quando l'assicurato è in vita. In caso di decesso, qualora previsto, verrà corrisposto un capitale per le persone designate; rendita vitalizia rivalutabile; rendita vitalizia reversibile; rendita certa. Per costruire una pensione integrativa, poi, è possibile sottoscrivere **Il Fondo pensione aperto**, una polizza previdenziale utile per costruire una pensione integrativa complementare rispetto a quella pubblica. L'adesione al Fondo è possibile sia nella forma individuale che collettiva. in questo ultimo caso c'è uno specifico accordo tra l'azienda ed i propri dipendenti sulle modalità ed i termini della contribuzione. L'adesione può avvenire anche con il conferimento tacito del TFR. Possono liberamente aderire a questa polizza previdenziale tutti i soggetti destinatari delle forme pensionistiche complementari. Senza dimenticare la possibilità di dedurre ogni anno dal proprio reddito tutto il contributo versato fino alla concorrenza di € 5.164,57. Il Fondo pensione aperto Cattolica gestione previdenza offre, inoltre, anche delle coperture aggiuntive per il solo caso morte o per il caso di morte ed invalidità totale e permanente. Al momento della pensione, sarà possibile richiedere la liquidazione della prestazione sotto forma di capitale nel limite massimo del 50% della posizione maturata e per la restante parte in rendita (non inferiore al 50% del maturato), disponibile in diverse forme: rendita immediata vitalizia rivalutabile; rendita immediata vitalizia rivalutabile reversibile; rendita immediata rivalutabile certa per 5 o 10 anni e successivamente vitalizia; rendita con restituzione del montante residuo in caso di decesso.

Confartigianato
imprese di Viterbo

NON TOGLIETE ENERGIA ALLO SVILUPPO DEL PAESE



PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI:

Tel. 0761 33791
info@confartigianato.vt.it

Via Igino Garbini 29/G - VITERBO
Lun. - Ven. 9:00 - 13:00 e 15:00 - 18:30

www.confartigianato.vt.it/cvt

Nell'augurare ai nostri amici soci di passare feste serene insieme alle loro famiglie, ricordiamo che gli uffici di Confartigianato Imprese di Viterbo saranno chiusi venerdì 23 dicembre nel pomeriggio e venerdì 30 dicembre per l'intera giornata

Confartigianato Imprese

IMPRESA,
IL VALORE CHE SI RINNOVA

Scegli il futuro con noi

#NoiConfartigianato
#CostruttoridiFuturo

WWW.CONFARTIGIANATO.IT